

N. 222.

A. D. 1351

(8 dicembre; Indiz. V) - Barletta

Cattedrale.

Notaio: *Iohannes Angeli Russi*.

*Iohannoctus speciarius, f. Bartholomei speciarii*, vende, *et per claves Cellarii* consegna a *Iohannes de Caracosa et Lucius de terra Ydronti*, tavernai in Barletta, 100 salme *vini clari non annectati ad generalem salmam de tertiis octo ad salmam*, dedotta la *fecia et mancamentum*, secondo l'uso dei barlettani, per la somma di once 14. Il vino è depositato in nove botti nel celliere di *Iohannoctus, in pictagio Cambii* per la *taberna de Paganibus* e la transenda pubblica. Si reclama il diritto di possesso della cisterna, del celliere e delle botti a tutto il 15 settembre della sesta indizione appena avvenuto il pagamento. Come garanti entrano nel contratto *Angelucius aczimator e Iohanna* moglie di *Lucius*.

Testi: « Petrucius de Benedicto iudex, Gilio Speciale (*sic*), Matheus de Fortunato, Francus Nicolaus de Lilla, Nuczius de sire gardo ».

N. 223.

A. D. 1352

(27 aprile; Indiz. V) - Barletta

Cattedrale.

Notaio: *Thomasius Palmerii de Fasano*.

*Cobella, f. Michaelis stacionarii*, prende a mutuo da *Iohannoctus, f. Bartholomei speciarii*, la somma di once 2, tari 3 e grana 2, che restituirebbe dopo un anno dalla data enunziata. È fideiussore *Nicolaus de Cidoniola*.

Testi: « Petrus de Benedicto iudex, Gilio speciale (*sic*), Antonius de Ragusino, Nardus magistri Nicolai ».

N. 224.

A. D. 1352

(12 maggio; Indiz. V) - Barletta

Cattedrale.

Notaio: *Thomasius Palmerii de Fasano*.

*Rencia, f. qd. Mathei Marasce*, costituita erede la sorella *Romana*, stabilisce che a morte sua o degli eredi la proprietà andrebbe divisa a *Nucius* e a *Moctula Marasca*. La metà di una casa in *panagerio Sabati* di eredità materna, andrebbe divisa tra *Bulactus et Francus, f. Nicolai de Lilla dicti piczipoy*. Elegge la sepoltura in *Ecclesia Santi Francisci de Barolo ordinis Fratrum Minorum*, a cui lega *pro anima* una sua casa in *pictagio Sepulcri*.

La casa, in *pictagio Sepulcri*, confinava con la casa di *Fanucius de Santa Cruce* e con l'altra di *Rogierius Cognetta*. Sono scelti come esecutori del testamento *Moctulus Marasta e d. Angelus de Naczareth*.

Testimoni sono: « Petrus de Palmerio iudex, iudex Ursillus Marasta, Nicolaus de Maroldo, Nicolaus Ugulini, iudex Rogerius Cappitella, Petrucius Nicolaus de Maroldo ».